



CESENA



UNA MANIFESTAZIONE IN CITTÀ PARALLELA A QUELLA NAZIONALE A ROMA

Pronti a scendere in piazza il 5 novembre per fermare il bagno di sangue in Ucraina

Il Centro Pace di via Chiaramonti si attiva in sinergia col Comune. In vista incontro tra papa e scuole

CESENA
GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Il popolo della pace si prepara a fare sentire la propria voce a Roma, in una grande manifestazione per dire basta al bagno di sangue in Ucraina, e Cesena risponde due volte «presente». Non solo diverse persone stanno pensando di scendere nella capitale per partecipare all'iniziativa, ma in queste ore il Centro Pace di via Chiaramonti è al lavoro per organizzare anche un raduno cittadino in piazza del Popolo. Un momento unito idealmente a quello che sabato 5 novembre vedrà convergere in piazza San Giovanni in Laterano, a partire dalle ore 15, le tante anime del movimento no-war italiano.

A stimolare l'idea sono state le parole pronunciate lunedì da Pasquale Pugliese, filosofo e formatore del Movimento Nonviolento, durante una conferenza alla Malatestiana, che ha tenuto assieme a Orietta Moscatelli, esperta di geopolitica di "Limes", dedicata all'invasione russa dell'Ucraina, e più in generale a tutti i conflitti che stanno devastando il mondo. In quella occasione



Papa Francesco e la manifestazione contro l'invasione dell'Ucraina organizzata dai sindacati ai giardini Savelli poco dopo lo scoppio del conflitto

il relatore ha annunciato che il 21, 22 e 23 ottobre si sarebbero svolte manifestazioni in vari territori, in preparazione a quella nazionale del 5 novembre. A quel punto, l'assessore Carlo Verona ha invitato i volontari del Centro Pace, intervenuti in gran numero all'appuntamento che stava seguendo, a mobilitarsi anche a Cesena. C'era però un ostacolo per riuscire a farlo: nelle giornate indicate saranno impegnati in massa a Torino, dove è in programma un'importante attività di formazione. Allora si è pensato di provare a proporre una manifestazione nella principale piazza cittadina il 5 novembre, contestualmente a quella a Roma. È ancora in via di defini-

zione, ma dalle prime verifiche fatte non dovrebbero esserci problemi.

I punti al centro della manifestazione saranno tre: cessate il fuoco immediato, a cui fare seguire l'avvio di un negoziato per la pace; messa al bando di tutte le armi nucleari; solidarietà con il popolo ucraino e con le vittime di tutte le guerre.

Non è finita. Il mondo pacifista cesenate, e nello specifico quello delle scuole che aderiscono all'apposita Rete nazionale impegnata in questo campo, si appresta anche a incontrare papa Francesco in Vaticano, lunedì 28 novembre, in un evento mirato a promuovere l'educazione alla pace.

tati alle varianti (original/omicron BA.1 o original/omicron BA.4-5), è necessario che siano trascorsi almeno 120 giorni (4 mesi) dalla somministrazione della terza o quarta dose con vaccino monovalente o dall'infezione da SARS-CoV-2; in questo caso deve essere considerata come data la positività del test diagnostico.

In Emilia-Romagna sono più di 3,8 milioni gli over 12 vaccinati con ciclo completo, con una copertura che raggiunge il 94,6%, ma - secondo gli esperti - questo è il momento di accelerare ulteriormente anche con la quarta dose.

«Questa ulteriore dose di richiamo - sottolinea l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini - è molto importante per proteggere i più fragili, soprattutto in questa fase in cui assistiamo ad un aumento della circolazione del virus e all'avvio della stagione influenzale. L'invito, quindi, è a proteggersi, per consolidare la difesa che il vaccino garantisce soprattutto nei confronti delle forme gravi di SARS-CoV-2».



Dialogo sotterraneo Usa-Russia «Se vuoi la pace, prepara la pace»

CESENA

La conferenza di Moscatelli e Pugliese, nell'aula magna della Biblioteca Malatestiana, davanti a un centinaio di persone, è stata ricca di spunti. La specialista di "Limes", cesenate che ha anche vissuto e lavorato per alcuni anni in Russia, ha provato ad accendere una speranza rivelando che da un mese e mezzo ci sarebbe un dialogo sotto traccia tra Stati Uniti e Russia, con la partecipazione anche della Cina,

per cercare di fermare la guerra in Ucraina, che va avanti ormai da 8 mesi. Dal canto suo, Pugliese ha fatto il verso al celebre motto «si vis pacem, para bellum», invitando a sostituirlo con «se vuoi la pace, prepara la pace», sostenendo che fin dal 2014 si sarebbe dovuto inviare in Ucraina un contingente internazionale di pace. E ha ricordato che si stanno attualmente combattendo 169 guerre in tutto il mondo e che nel 2021 sono stati investiti in armi 2.113 miliardi.

Un video per spronare il nuovo volontariato

Terza edizione del concorso tra associazioni del territorio

CESENA

«Volontariato... ognuno a suo modo». È al via la 3ª edizione della selezione per video dedicata al mondo solidale. L'invito alle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale della Romagna (iscritte al Runtis o ancora in transizione) è di partecipare con un breve filmato (invio entro le 12, del 7 novembre 2022), che racconti le motivazioni alla base dell'agire sociale. La sfida? Convincere in 30 secondi a entrare nella squadra dei volontari. E perché no, cogliere l'occasione per coinvolgere proprio i più giovani.

Le clip saranno pubblicate sui



Il logo dell'iniziativa

canali social di VolontarioRomagnaOdv. Quelle che riceveranno più "mi piace" saranno proiettate in alcune sale cinematografiche del territorio, nella settimana in cui cade il 5 dicembre: Giornata Internazionale del Volontariato.

L'intento è promuovere una maggior consapevolezza sul volontariato rendendo il più possibile virali, attraverso la logica dei "like", i video rappresentativi dell'associazionismo romagnolo. Info: 333-1301341.

Covid: 158 nuovi contagi e via libera ministeriale per la 5ª dose di vaccino

Si partirà come sempre dai più anziani e fragili ma la platea prenotabile è più ampia del passato

CESENA

Sono stati 158 i nuovi contagi da coronavirus nelle ultime 24 ore di controlli nei comuni del cesenate.

L'età media dei nuovi positivi al tampone è stata di 53,6 anni.

La situazione dei contagi nelle province dell'Emilia Romagna ha visto peggior zona quella di Bologna 723 nuovi casi, seguita da Reggio Emilia (613); poi Parma (555), Modena (506), Ferrara (460). La prima delle romagnole è Ravenna (379); quindi Rimini (268), Piacenza (255), i

158 di Cesena e Forlì (133); infine il Circondario Imolese con 83 casi.

Intanto, mentre le quarte dosi di vaccino non catturano particolarmente l'attenzione della popolazione, è arrivato il via libera dal ministero della Salute alla somministrazione della 5ª dose di vaccino anti Covid-19.

È raccomandata a tutte le persone di 80 anni e oltre, agli ospiti delle strutture residenziali per anziani ed ai cittadini di 60 e più anni con elevata fragilità legata a patologie o stati elencati nella nota ministeriale. Su richiesta potrà essere somministrata anche a tutti i soggetti dai 60 anni in su.

Per questa ulteriore dose di richiamo, che sarà effettuata con vaccini a m-RNA bivalenti adattati

Cesena

La pandemia

Covid in ritirata, almeno nei dati ufficiali

Rapporto settimanale Ausl Romagna: nuovi contagi in calo, ospedali ok. Ma molti non denunciano più la positività

di **Elide Giordani**

Che il Covid abbia nuovamente serrato i ranghi ben lontano dal cedere il passo alla fine della pandemia, che si avvia al terzo anno di assedio, lo si percepisce guardandosi attorno. Chi non ha vicino almeno due o tre persone in guerra con la positività? Magari senza sintomi, magari lievemente fastidiosi, in rari casi (e le caratteristiche sono or-

mai chiare) decisamente pericolosa. Come mai, allora, che il bollettino settimanale con cui l'Asl Romagna cerca di inchiodare ai dati la presenza del virus maledetto, fotografa indici in ribasso? Forse il Covid sta riabbassando la testa dopo averla alzata di scatto? E' probabile. Anche se non va trascurata l'ipotesi che ci sia una notevole percentuale di positivi che se la cavano da soli a casa senza denunciare la propria positività. Che

peraltro nella maggior parte dei casi presenta sintomi che si possono derubricare a influenza o poco più. Non va trascurato tuttavia il dato che mostra che statti ben 6.310 i contagi certificati dall'Asl Romagna nella settimana tra il 10 e il 16 ottobre, benché siano 735 in meno rispetto alla settimana precedente (7.045). Questa la presenza del virus nei vari distretti: a Cesena scende a 1.267 dai 1.564 della settimana scorsa, Forlì 1.103 dai



Una fase delle analisi dei tamponi al Laboratorio Ausl di Pievesestina (foto di repertorio)

O chiedi di alzare la voce, o AudioNova



TEST GRATIS E SENZA IMPEGNO!

Ascolta Giorgio Mastrola, fai un controllo dell'udito GRATIS!

E oggi i nostri apparecchi acustici sono scontati del

30%

CHIAMA SUBITO!

Numero Verde

800 222 000



Inquadra il QR code o vai su: audionovaitalia.it/sconto30

AudioNova
L'alternativa di qualità.

Promozione valida sui prodotti a brand AudioNova acquistati presso i nostri centri fino al 30 novembre 2022.

SANITÀ

Influenze di stagione in circolazione

I virus più comuni si fanno già sentire con raffreddore e tosse

La Regione ha fissato per lunedì l'avvio per la campagna vaccinale contro l'influenza e l'inizio della sorveglianza sanitaria. Sono intanto già numerosi i casi di forme virali diverse dal Covid che intasano gli ambulatori medici. Confermata la possibilità di co-somministrazione del vaccino antinfluenzale con quello antipneumococcico o quello antiCovid-19.

veri (più 35) ma calano le terapie intensive, meno 2 (l'età media è di 66,7 anni). Ancora due i decessi, uno a Bologna e uno a Ravenna. Ieri a Cesena sono stati certificati 158 nuovi casi, 133 a Forlì. L'età media dei contagiati è di 53 anni. In tutta la regione i malati effettivi sono 45.097 (più 994). Di questi, le persone in isolamento a casa, ossia con sintomi lievi o prive di sintomi, sono 44.005 (più 961), il 97,6 per cento del totale dei casi attivi.

1.366, Ravenna 2.364 dai 2.472, Rimini 1.576 dai 1.643. C'è un dato, però, che appare incontestabile quanto preoccupante: continua a crescere, dal 26 settembre a questa parte (quando i ricoverati erano 73), il numero delle persone che, in tutta la Romagna, sono costrette a fare ricorso al ricovero ospedaliero per i sintomi da covid. Mercoledì 12 ottobre erano 159, lunedì 17 ottobre 182, con tre persone in terapia intensiva. Alto anche il numero dei decessi, che restano 9, come la settimana precedente. Conforta, almeno sul fronte della battaglia contro i sintomi più gravi, che sia in continuo aumento il numero dei soggetti vaccinati. L'Asl informa che al 17 ottobre c'erano 907.438 persone con prima dose, 872.449 con seconda dose, 615.762 con terza dose e 79.460 con quarta dose la cui somministrazione è iniziata il 1 marzo. A queste vanno aggiunte 116.158 dosi somministrate dai medici di medicina generale.

Se in Romagna, nella settimana, l'incidenza dei positivi cala non è così in merito ai dati del giorno. Ieri in tutta la regione ne sono stati certificati 35 in più: in totale ci sono stati infatti 4.133 nuovi contagi. Aumentano i rico-

Forlì

"MORGAGNI PIERANTONI"

Sale operatorie e posti in Rianimazione

Quasi ultimati i lavori in ospedale

Il direttore Paolo Masperi: «La coabitazione con la Facoltà di Medicina ci sta arricchendo
A fine anno pronta la progettazione definitiva per la palazzina di Ostetricia e Pediatria»

FORLÌ

GAVINO CAU

Due nuove sale operatorie, una palazzina di due piani che ospiterà Ostetricia e Pediatria, nuovi spazi per la Facoltà di Medicina. Sono tanti i progetti che riguardano il "Morgagni Pierantoni". Paolo Masperi, direttore dell'ospedale forlivese, fa il punto della situazione.

Avanzano a ritmo serrato i lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali destinati a servizi del blocco operatorio centralizzato del padiglione Morgagni. «I lavori stanno procedendo con i tempi che avevamo previsto – spiega Masperi – e per la fine dell'anno ci verranno consegnate le due nuove sale operatorie». Due nuove sale operatorie che daranno una grossa mano all'attività ospedaliera. «Queste sale operatorie potranno aiutarci ad aumentare l'attività chirurgica del 10-15 per cento rispetto a quella che stiamo producendo oggi – conferma il direttore – la potenzialità delle due sale è importante, anche perché potremmo utilizzarle temporaneamente per attività che sono di tipo invasivo e che stiamo svolgendo fuori sala e potrebbe darci modo di fare ristrutturazioni anche su altre sale periferiche».

Gli altri interventi

Le due sale non sono l'unico cantiere aperto al "Morgagni Pierantoni". «Penso entro metà novembre ci consegneranno anche l'ampliamento della Rianimazione – aggiunge Masperi –, con quattro nuovi posti di rianima-

zione che noi terremo in stand by, da attivare se ci saranno mai riprese in termini importanti di situazioni epidemiologiche, come prevede il piano regionale, ovvero di allestire letti di rianimazione che possano essere attivati in caso di soccorso. Da otto letti siamo arrivati a 10 in pianta stabile e arriveremo a 14. E poi non dimentichiamo che entro fine anno termineremo la progettazione definitiva del nuovo edificio Ostetricia e Pediatria che per noi significa abbandonare in termini di degenza uno dei vecchi padiglioni e portare su un padiglione nuovo tecnologicamente e strutturalmente moderno e adeguato i due reparti che erano isolati nel Vallisneri e che saranno collegati funzionalmente con il Morgagni». In questo caso i tempi arrivano al 2026 dovendo costruire da capo un edificio.

Il Covid

Situazione epidemiologica che riporta al Covid, ma non solo. «La situazione Covid nel Forlivese – ricorda Masperi – è in crescita come ovunque, i numeri stanno tornando a salire. Come ospedale abbiamo un piano che è collaudato, non dobbiamo reiventarci nulla. Il nostro fa parte di un piano regionale, e comunque non è diverso da quello attivato nei primi momenti pandemici e poi perfezionato nel tempo. Io sono straordinariamente impressionato dalla risposta che c'è stata da parte di tutti gli operatori di questo ospedale in questi due anni. Ci siamo mossi bene e com-patti e questo ci ha dato dei risul-



L'area di inizio del cantiere per le nuove sale operatorie; sotto il direttore Paolo Masperi FOTO FABIO BLACO

tati anche per patologie non Covid».

La Facoltà di Medicina

L'ospedale "Morgagni Pierantoni" da tempo collabora con la Facoltà di Medicina. «La coabitazione sta andando in maniera positiva – conclude il direttore –, un'esperienza che ci arricchisce moltissimo e che credo sia anche positiva da parte dell'Università. Mi sembra che ci stiamo muovendo bene e in sintonia. Anche per loro stiamo progettando un aumento di spazi perché siamo agrati dalla risposta che c'è stata da parte di tutti gli operatori di questo ospedale in questi due anni. Ci siamo mossi bene e com-patti e questo ci ha dato dei risul-

(G) RIPRODUZIONE RISERVATA



CARABINIERI, GENERALE IN VISITA

FORLÌ Ieri mattina il nuovo comandante della Legione Carabinieri "Emilia Romagna", generale di Brigata Massimo Zuccher, ha fatto visita al Comando provinciale dei Carabinieri di Forlì-Cesena guidato dal colonnello Samuele Sighinolfi. L'alto ufficiale ha rivolto ai

militari dei Reparti territoriali e delle varie articolazioni dell'Arma che insistono nella provincia il proprio apprezzamento per il servizio svolto. Ha poi incontrato il procuratore Maria Teresa Cameli e il sindaco Gian Luca Zattini.

"Ladino, il bosco, il fiume" passeggiata con Zelli

Sabato ritrovo alle 10 per un percorso dalla chiusa alle chiese guidata dallo storico

FORLÌ

Nuova passeggiata lungo i sentieri del fiume Montone sabato, con ritrovo e partenza alle 10 dall'area antistante la chiesa di Ladino, in compagnia di Gabriele Zelli. Nell'occasione si potrà accedere all'interno del parco di Villa Paullucci, si raggiungerà la chiusa di Ladino e saranno visitabili le chiese di San Martino in Ladino e di San Pietro in Arco. La chiusa di Ladino e il relativo canale venne-

ro realizzati per alimentare i mulini che operavano nel tratto del corso d'acqua compreso tra San Varano e i Romiti. Le prime notizie sull'esistenza della chiusa risalgono al dicembre 1436 quando il comandante del presidio di Castrocaro si accorse che parte del manufatto era stato costruito su terreno appartenente alla giurisdizione castrocarese e ne ordinò la demolizione. Nel 1442 la chiusa fu spostata per decisione di Antonio Ordelaiffi e i mulini ripresero a funzionare. Ai partecipanti sarà consegnata in omaggio il libro "Ladino, il bosco e il fiume" di Gabriele Zelli. Info tel. 349.3737026. La camminata non si terrà in caso di pioggia.

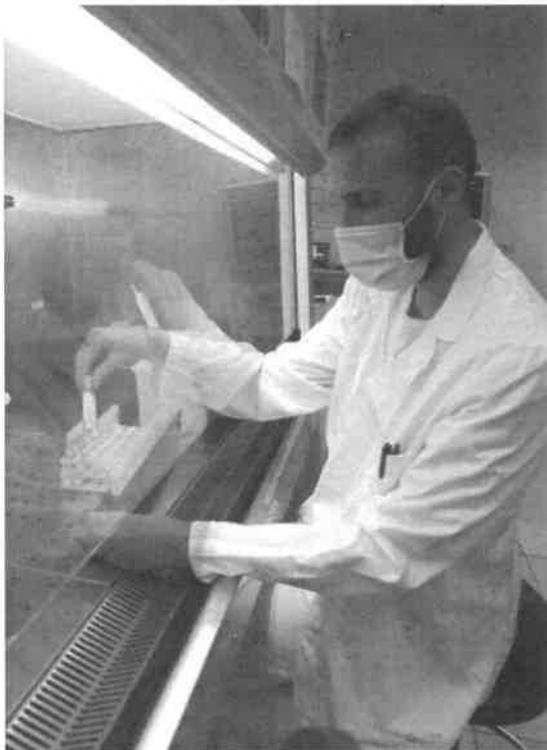
Covid, calano i contagi ma salgono i ricoveri

Dal ministero il via libera alla quinta dose per over 80 e fragili. Da lunedì scatta anche la campagna contro l'influenza stagionale

Diminuiscono i contagi in Romagna, in base ai dati contenuti nel bollettino dell'azienda sanitaria relativo alla settimana che va dal 10 al 16 ottobre: il calo è stato di 735 positivi. La diminuzione dei contagi ha riguardato tutti i territori. Il Forlivese, nello specifico, è passato da 1.366 casi a 1.103 (-263). Sempre nel periodo dal 10 al 16 ottobre i decessi sono stati 9: 5 nel Ravennate, 3 nel Riminese, uno nel Forlivese e nessuno a Cesena. In totale sono stati eseguiti 23.888 tamponi (molecolari e antigenici) registrando 6.310 nuovi casi positivi (26,4%).

E' vero però che è possibile ormai che ci sia chi non denuncia più la propria positività e questo potrebbe spiegare il calo così netto dei nuovi casi, nonostante la percezione sul contagio sia di segno opposto. Si registra peraltro, precisa l'azienda sanitaria, un tasso di occupazione di posti letto da parte di pazienti affetti da Covid in aumento rispetto alla settimana precedente (+23). In totale sono ricoverati 182 pazienti (il 26 settembre erano scesi ad appena 73), di cui 3 in terapia intensiva. Per concludere coi dati del contagio, ieri in provincia i nuovi casi sono stati 291, 133 dei quali nel Forlivese.

Cresce intanto a buon ritmo la cifra delle vaccinazioni. Per quanto riguarda le quarte dosi, l'hanno ricevuta 6.860 over 80, il 49,7% del totale; tra i 60 - 79enni la percentuale è del 25,3%, pari a 7.381 individui. E dopo che è arrivato il via libera



dal ministero della Salute, l'Emilia-Romagna è pronta a partire con la somministrazione della quinta dose di vaccino; quinta dose raccomandata a tutte le persone di 80 anni e oltre, agli ospiti delle strutture residenziali per anziani e ai cittadini di 60

e più anni con elevata fragilità legata a patologie; su richiesta potrà essere somministrata anche a tutti i soggetti dai 60 anni in su. Per questa ulteriore dose di richiamo, che sarà effettuata con vaccini a m-RNA bivalenti adattati alle varianti, è necessa-

La scorsa settimana si sono registrati 6.310 nuovi casi (-735), i ricoverati positivi sono saliti a 182 (+23)

rio che siano trascorsi almeno 120 giorni dalla somministrazione della terza o quarta dose con vaccino monovalente o da quando ci si è ammalati di Covid; in questo caso deve essere considerata come data la positività del test diagnostico.

La somministrazione dei vaccini anti Covid-19 - come specificano le indicazioni nazionali - può essere effettuata contemporaneamente o a qualsiasi distanza di tempo prima o dopo, con i vaccini antinfluenzali - in Emilia-Romagna la campagna partirà lunedì, dato che l'influenza stagionale è già arrivata - e qualsiasi altro vaccino compresi quelli a virus vivo attenuato, con la sola eccezione del vaccino contro il vaiolo delle scimmie per il quale resta valida l'indicazione di un intervallo minimo di 28 giorni tra una vaccinazione e l'altra.

«Questa ulteriore dose di richiamo - sottolinea l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini - è molto importante per proteggere i più fragili, soprattutto in questa fase in cui assistiamo anche all'avvio della stagione influenzale. L'invito, quindi, è a proteggersi, per consolidare la difesa che il vaccino garantisce soprattutto nei confronti delle forme gravi di Sars-CoV-2».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

900FEST

Rinviato il concerto alla sala San Luigi

Causa virus, l'evento slitta al 7 dicembre. Confermato il resto del programma

È stato rinviato, causa Covid, il concerto inizialmente in programma per domani come anteprima della nona edizione del 900fest - Festival di Storia del Novecento. Per assistere all'esibizione bisognerà attendere il 7 dicembre prossimo, alla sala San Luigi, in via Nanni 12. Tema del concerto è 'Allontana da me...'. Verranno eseguiti brani d'autore di diverse epoche e provenienza. Si tratta, spiega la cantautrice Paola Sabbatani, «di un concerto contro le dittature e per la libertà, prodotto dal 900fest. Le canzoni sono eseguite in arrangiamenti originali per un quintetto di musicisti provenienti da esperienze eterogenee». Gli organizzatori hanno confermato il resto del programma del 900fest, che si svolgerà dal 26 al 29 ottobre.

Dal Comune una sovvenzione per la biblioteca di Villafranca

Il progetto 'Libroaperto' educa i bambini alla lettura e all'aggregazione

Nel corso dell'ultima seduta di giunta, l'amministrazione comunale di Forlì ha approvato lo stanziamento, a favore dell'associazione 'Il Palazzone', di un contributo di 1.500 euro per l'allestimento di arredi quali librerie, libri, nonché per accessori e strumenti necessari all'attività rivolta ai bambini e gli eventi promossi e realizzati nell'ambito del progetto 'Libroaperto' della biblioteca di Villafranca.

Il progetto nasce dalla volontà di otto mamme di Villafranca, il cui desiderio è stato quello di

creare un centro di aggregazione per i bambini della fascia di età 0-12, offrendo loro la possibilità di godere del piacere della lettura.

La sede della biblioteca è l'ex Istituto agrario di Villafranca, immobile di proprietà del Comune, affidato in concessione all'associazione 'Il Palazzone', che già opera in ambito sociale con il doposcuola per i ragazzi e il 'Centro per anziani'.

Gli appuntamenti già in calendario e promossi nell'ambito del progetto 'Libroaperto' sono la festa di Halloween (il 29), con travestimenti e sfilata, giochi a tema e merenda; l'evento 'Pompieropoli', per il 26/11, e la festa di Natale, prevista il 17/12.

PIEVACQUEDOTTO

Concorso di foto sull'antica Pieve

Giunge alla decima edizione il concorso fotografico 'Pievecquedotto in ... Scatti'. L'obiettivo è conoscere e valorizzare l'identità di un territorio. Il tema è: 'Il parco Antica Pieve'. Termine per presentare le opere è 30 novembre. La consegna, potrà avvenire a mano o a per posta al 'Fotostudio 55' di via Marsilio da Padova 36 (47122). Per info: 0543/799016; monti.marino@hotmail.com; www.comitatoculturalepievecquedotto.it.

FotoCineClub, viaggio in 'Zona Rossa' tra le aree terremotate

Il Foto Cine Club Forlì (sede al circolo Asioli, in corso Garibaldi 280), organizza questa sera alle 21.15 l'appuntamento dal titolo 'Zona Rossa'. Protagonisti della serata saranno Barbara Tagliani e Moreno Diana, che attraverso le loro immagini racconteranno il cammino-reportage effettuato nelle zone terremotate del centro Italia. I luoghi visitati dai due sono diventati purtroppo noti a noi tutti: Camerino, Castelluccio, Norcia, Amatrice, con conclusione del viaggio a L'Aquila. «Luoghi bellissimi e feriti, ascoltando le storie di chi ha deciso di restare», spiegano i diretti interessati. Ingresso gratuito.

Lotte civili e sociali, simposio a Bologna Pronti auto e pullman

Sabato a Bologna (ore 15, piazza XX Settembre) si terrà una manifestazione indetta dal Collettivo di Fabbrica GKN ed altre realtà per parlare lotte civili e sociali. Per chi vuole partecipare, la partenza per Bologna sarà alle ore 13 circa dal casello autostradale di Forlì. A disposizione, spiegano da Forlì Città Aperta, ci sono alcuni posti su un pullman che parte da Rimini, mentre per gli altri «organizzeremo delle macchine». Per prenotazioni occorre scrivere all'indirizzo mail forli.citta.aperta@gmail.com, indicando nome e numero di telefono. «Accettiamo anche quote 'sospese' per chi non può venire, ma vuole contribuire economicamente a pagare il viaggio per chi non può permetterselo». Costo 10 euro.